

Ieri sera in scena a S. Giacomo

Numerosi giovani per «Factum est»

Grande successo di pubblico ieri sera a S. Giacomo, come previsto, alla rappresentazione del «Factum est» di Testori, organizzata dal Centro Cultura Paolo VI. Numerosi tra il pubblico presente i giovani, che hanno seguito, in silenzio stupito e commosso i quattordici canti, quasi le stazioni di una via crucis, in cui è scandita l'opera: un monologo drammatico in cui una creatura appena concepita reclama il proprio diritto alla vita. Un tentativo, questo di Testori, di dare nuova vita alla drammaturgia cristiana, di creare un teatro nuovo, che sia un luogo dove la vita non è finzione, ma viene restituita alla sua verità, per svelare all'uomo ciò che è e ciò per cui è fatto. Particolarmente adeguato il bellissimo sfondo dell'abside centrale della chiesa di S. Giacomo, di un romanico puro e suggestivo, che ha fatto da degna cornice alla figura dell'interprete Andrea Soffiantini, della Compagnia dell'Arca di Forlì, la voce di questa che è stata una vera sacra rappresentazione.

f.m.

